



Semestrale al 30 giugno 2018

Lajatico, 21 settembre 2018

Premesse

Nel I° semestre del 2018 il contesto di riferimento dell'attività della Banca ha mostrato un'evoluzione in parte inattesa, con un rallentamento della crescita economica rispetto alle previsioni di inizio anno - già stimata per il biennio in corso su ritmi meno sostenuti rispetto a quelli realizzati dai principali paesi dell'Area Euro - e un improvviso ritorno dello spread riferito al debito sovrano nazionale su livelli elevati.

In relazione all'andamento dell'economia il prodotto interno lordo ha registrato nel corso del primo semestre un ridimensionamento della crescita, che si è posizionata nel secondo trimestre allo 0,2% rispetto al trimestre precedente e all'1,2% a livello tendenziale. Nonostante il positivo contributo degli investimenti fissi lordi, che si è mantenuto su livelli apprezzabili (+2,9% nel secondo trimestre), hanno inciso negativamente sulla intensità della crescita la debole dinamica dei consumi delle famiglie (+0,1%) e il calo delle esportazioni (-0,2%); in arretramento si registra a fine semestre anche il clima di fiducia, sia delle famiglie sia delle imprese, negativo anche nell'ultima rilevazione disponibile di agosto. Negli ultimi mesi si è assistito inoltre ad una accelerazione dell'andamento dell'inflazione; l'indice generale dei prezzi al consumo ad agosto è stimato dall'Istat in crescita dello 0,5% su base mensile e dell'1,7% su base annua.

Le previsioni dei principali istituti di ricerca sulla crescita del prodotto interno lordo nazionale sono state riviste al ribasso nelle ultime settimane, con una revisione all'1,3% per l'intero 2018 (rispetto all'1,5% originario e con una stima ridotta all'1,2% da parte del Fondo Monetario Internazionale e di Moody's) e all'1,1/1,2% per il 2019.

Nella seconda parte del semestre si è assistito inoltre ad un repentino innalzamento dello spread tra il Btp e il Bund decennali, che ha riflesso il clima di incertezza determinato dalla conclusione a fine anno del Quantitative Easing preannunciata dalla BCE e la crescente diffidenza manifestatasi sui mercati internazionali nei confronti dell'evoluzione dei conti pubblici del nostro paese, anche per effetto della situazione politica che si è delineata dopo le elezioni di inizio marzo.

Nella fase successiva alla chiusura del semestre lo spread Btp/Bund decennale ha registrato un ulteriore peggioramento, collocandosi su valori prossimi alla soglia di 300 bp., in attesa delle valutazioni più aggiornate delle agenzie di rating sulla situazione dei conti pubblici e sui profili di sostenibilità del debito pubblico nazionale. A fine agosto Fitch ha confermato il rating BBB del nostro paese, ma ha variato l'outlook da stabile a negativo, mentre Moody's ha rinviato al prossimo mese di ottobre l'aggiornamento delle proprie valutazioni.

Nelle prossime settimane pertanto assumeranno una cruciale importanza le decisioni che verranno assunte dal nuovo Governo nel documento di programmazione economica e finanziaria e l'impatto effettivo della manovra economica sulla situazione dei conti pubblici, oltre all'evoluzione delle recenti crisi

economiche e monetarie in Turchia e in Argentina, che hanno sensibilmente accentuato nel periodo estivo il clima di incertezza sui mercati internazionali.

In Eurozona, il rendimento dei Bond decennali governativi tedeschi, rappresentativo del tasso a minor rischio-emittente dell'area, è sceso da 0.427% di fine 2017 a 0.302% di fine semestre, riflettendo ancora la ricerca da parte degli investitori internazionali di "sicurezza" del capitale, anche a discapito del ritorno sotto forma di interesse, in risposta alle turbolenze ed all'incremento di volatilità provenienti dai mercati emergenti e dall'Italia.

I rendimenti dei titoli di stato italiani hanno invece registrato dei significativi rialzi a partire dal mese di maggio, spinti dalle fibrillazioni politiche che hanno portato alla formazione del nuovo governo Conte e dai timori legati alla volontà delle forze che lo sostengono di proseguire nel perseguimento degli obiettivi di contenimento del deficit pubblico e della riduzione del rapporto Debito/Pil precedentemente definiti e concordati con la Commissione Europea. In particolare hanno pesato dei sui rendimenti dei titoli e sull'andamento dello spread alcune prese di posizione in aperto contrasto con il rispetto dei vincoli europei nel varo della prossima legge di bilancio, collegati ad i possibili impatti sulla spesa pubblica dovuti alla realizzazione delle principali misure economiche previste nel programma del Governo (reddito di cittadinanza, flat-tax, revisione della legge Fornero sul pensionamento). L'evoluzione della situazione è sotto stretto monitoraggio da parte delle principali agenzie di rating, che hanno posto in osservazione il merito di credito ufficiale dell'emittente Repubblica Italiana per possibili futuri downgrade, riservandosi la revisione ufficiale del giudizio dopo che saranno resi ufficialmente noti i contenuti della revisione del DEF – Documenti di Economia e Finanza e della Legge di Bilancio.

In particolare, il rendimento del BTP decennale è passato del 2.016% di fine 2017 al 2.68% di fine giugno, dopo aver toccato anche livelli in area 3.15% a fine maggio ed essersi nuovamente portato sino al 3.25% a fine agosto. Tali livelli non erano stati registrati dalla prima metà del 2014 e non erano stati neanche avvicinati nel momento più acuto della crisi greca del 2015.

L'effetto negativo della percezione di maggior rischiosità dell'emittente "Italia" si è manifestata sui tratti più brevi della curva dei rendimenti con la scadenza 2 anni che è passata da -0.254% di fine 2017 a 0.693% di fine semestre d, dopo aver toccato anche quota 2.80% a fine maggio, nella fase più acuta della crisi, ed essere tornata in area 1.50% a fine agosto.

I tassi euribor non hanno registrato variazioni di rilievo nel corso del semestre, anche in conseguenza delle dichiarazioni rilasciate dal Presidente del Board della Banca Centrale Europea, che non prevedono variazioni dei tassi di riferimento almeno sino all'estate 2019. In dettaglio il tasso euribor a 3 mesi è passato da -0.329% di fine anno a -0.321% di fine giugno, l'euribor a 6 mesi è passato nello stesso periodo da -0.271% a -0.27%, mentre il tasso a 12 mesi ha chiuso il semestre a -0.181% da -0.186% di fine anno.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha proseguito nell'azione di "normalizzazione" dei tassi ufficiali, supportata ancora del positivo andamento dell'economia e da un brillante mercato del lavoro che ha condotti il tasso di disoccupazione su livelli storicamente molto bassi. I tassi ufficiali sono stati mossi al rialzo in due occasioni, passando dal range 1.25-1.50% di fine 2017 al range 1.75-2.00% di fine giugno, con possibilità di registrare almeno un altro incremento nella seconda metà dell'anno. Conseguentemente, sul mercato dei bond governativi USA i rendimenti hanno registrato ulteriori incrementi, con la scadenza decennale che è passata dal 2.4072% di fine 2017 al 2.862% di fine giugno, toccando in numerose occasioni anche il livello del 3.00%, mentre la scadenza 2 anni, più direttamente impattata dal rialzo dei tassi ufficiali, ha terminato il primo semestre al 2,5323%, partendo da 1,887% di fine 2017.

L'attività della Banca, come definito nei più recenti aggiornamenti delle strategie aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, è stata imperniata anzitutto sulla prosecuzione della fase di graduale crescita dei volumi operativi e sul mantenimento di contenuti livelli di rischio del portafoglio crediti, anche attraverso una gestione maggiormente proattiva dei crediti deteriorati. Nel corso del semestre inoltre è stata dedicata particolare attenzione all'entrata a regime degli interventi di rafforzamento della struttura organizzativa centrale e del sistema dei controlli interni effettuati nei mesi scorsi e alla prosecuzione degli interventi di potenziamento dell'attività commerciale della Rete territoriale, che hanno l'obiettivo di incrementare ulteriormente il contributo alla redditività aziendale generato dai ricavi provenienti dal collocamento di prodotti e servizi.

In tale ottica è proseguita nella prima parte del 2018 anche la razionalizzazione della articolazione della Rete territoriale, già avviata nel 2017 con il trasferimento della Filiale di Pisa 3 nei nuovi locali di Pisa Frati Bigi, attraverso l'apertura della nuova Filiale di Sovigliana – Vinci e della nuova Filiale di Cascina e la contestuale chiusura delle filiali di piccole dimensioni di Lugnano e Lavoria. Le nuove filiali, inaugurate rispettivamente nei mesi di maggio e luglio del 2018, sono ubicate in piazze a maggiore potenzialità di crescita e consentiranno pertanto di supportare più efficacemente la realizzazione dei programmi di sviluppo strategico della Banca.

L'andamento dell'azione Banca Popolare di Lajatico infine, negoziata sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-Mtf gestito da Hi-Mtf SIM a partire dal giugno 2017, ha mostrato nel corso del I° semestre dell'anno un sostanziale andamento laterale.

I pezzi di negoziazione si sono infatti allineati al livello minimo del range di validazione previsto dalle regole del mercato, ed hanno registrato una leggera variazione, passando da 45,54 a 45,60 euro, soltanto per effetto della rideterminazione dei livelli minimi di oscillazione del prezzo, che sono stati modificati per decisione di HIMtf, da 0.01 a 0.20 Euro.

Nei primi 6 mesi dell'anno sono stati scambiate 4.150 azioni per un controvalore complessivo di circa 189mila euro, pari a circa lo 0,21% del totale delle azioni,

mentre nel corso dell'intero primo anno di quotazione sono stati registrati scambi per un totale di 20.149 azioni ed un controvalore di circa 948.900 euro.

Il 23 giugno è iniziato il secondo periodo di osservazione annuale, con un nuovo prezzo di riferimento pari ad 47,0947 euro per azione, determinato, secondo le regole del funzionamento del mercato HIMtf , come media ponderata del prezzo degli scambi effettuati sul mercato nel corso del primo periodo di osservazione, avendo l'azione superato la relativa soglia minima di controvalore degli scambi.

La raccolta

Nel I° semestre del 2018 la raccolta complessiva dalla Banca ha segnato un nuovo andamento positivo, avvicinandosi alla soglia di € 1,3 miliardi (€ 1.293 milioni al 30 giugno), con un progresso di circa € 29 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 (+2,3%).

L'incremento è stato interamente dovuto al positivo andamento della raccolta diretta, cresciuta a € 702,3 milioni (+ 6,9% rispetto a fine 2017), a conferma della costante fiducia e del positivo apprezzamento della clientela nei confronti della Banca. Il positivo andamento ha interessato tutte le componenti della raccolta diretta, con una crescita nel semestre sia dei conti correnti (incrementatisi a € 540,4 milioni,+3,8%) sia, in misura ancora maggiore, dei certificati di deposito (€ 98,2 milioni, +19,9%) e dei depositi a risparmio (€ 39,2 milioni,+29,4%).

Nei primi mesi dell'anno si è registrata invece una leggera flessione della raccolta indiretta, che si è collocata al 30 giugno scorso a € 461,3 milioni (-3,6% nel semestre); tale riduzione peraltro è interamente dovuta alla componente dei titoli della clientela in deposito presso la Banca, mentre il complesso della raccolta indiretta gestita (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze assicurative a contenuto finanziario), dopo una prolungata fase di crescita a ritmi sostenuti, ha mostrato una sostanziale stabilità. L'incidenza della raccolta gestita sul totale della raccolta indiretta si colloca a fine semestre al 49,2% (40,9% al 30 giugno 2017).

Vediamo di seguito la composizione dell'aggregato:

La Raccolta	30/06/2018	31/12/2017	+/- Annuale	%
Depositi A Risparmio	39.215.060,89	30.303.471,81	8.911.589,08	29,4%
Conti Correnti	540.405.444,73	520.867.402,41	19.538.042,32	3,8%
Conti Correnti Conti Correnti - Valuta	18.021.332,71	13.909.461,41	4.111.871,30	29,6%
Certificati Di Deposito	98.184.476,55	81.869.599,57	16.314.876,98	19,9%
Pronti Contro Termine	6.366.288,44	5.000.563,43	1.365.725,01	27,3%
Altre Forme Tecniche	76.667,34	76.406,97	260,37	0,3%
Operatività New Mic	-	4.699.921,67	(4.699.921,67)	0,0%
Raccolta Diretta Clientela	702.269.270,66	656.726.827,27	45.542.443,39	6,9%
Debiti Verso Banche	129.234.367,67	128.724.470,75	509.896,92	0,4%
Raccolta Diretta Complessiva	831.503.638,33	785.451.298,02	46.052.340,31	5,9%
Titoli della Clientela	234.346.962,60	251.898.831,16	(17.551.868,56)	-7,0%
Fondi Comuni d'Investimento	182.016.807,00	175.311.790,00	6.705.017,00	3,8%
Gestioni Patrimoniali	21.129.579,00	29.368.538,00	(8.238.959,00)	-28,1%
Prodotti di Terzi Finanziari	23.795.593,00	21.953.453,00	1.842.140,00	8,4%
Raccolta Gestita	226.941.979,00	226.633.781,00	308.198,00	0,1%
Totale raccolta indiretta	461.288.941,60	478.532.612,16	(17.243.670,56)	-3,6%
Massa Amministrata Clientela	1.163.558.212,26	1.135.259.439,43	28.298.772,83	2,5%
Massa Amministrata Complessiva	1.292.792.579,93	1.263.983.910,18	28.808.669,75	2,3%

Gli impieghi

L'andamento degli impieghi nel primo semestre dell'anno conferma la prosecuzione graduale crescita degli affidamenti programmata nell'ambito delle nuove strategie aziendali, rivolti al sostegno delle famiglie e delle piccole medie aziende del territorio.

Riclassificando opportunamente i dati secondo il nuovo principio contabile IFRS 9 (considerando nell'ambito degli impieghi alla clientela i crediti riclassificati ad attività finanziarie pari a € 42,7 milioni), il totale degli impieghi netti alla clientela ammonta a € 662,3 (+3,1%). In relazione alle forme tecniche, il complesso dei mutui si colloca ora a € 379,2 milioni, con un'incidenza del 57,3% rispetto al totale degli impieghi.

Lo spread nel semestre, in linea con le tendenze verificatesi a livello di sistema, ha presentato un leggero decremento attestandosi a fine semestre al 2,20 rispetto al 2,33 di fine 2017.

L'incidenza dei crediti deteriorati complessivi sul totale degli impieghi, anche a seguito della first time adoption del nuovo principio contabile IFRS 9 (1° gennaio 2018), si conferma ampiamente inferiore alle medie del sistema; il rapporto tra i crediti deteriorati netti e gli impieghi netti infatti è pari al 6,61% (7,25% al 31

dicembre 2017), mentre l'incidenza delle sole sofferenze nette è passata dal 3,37% di fine 2017 al 3,19%.

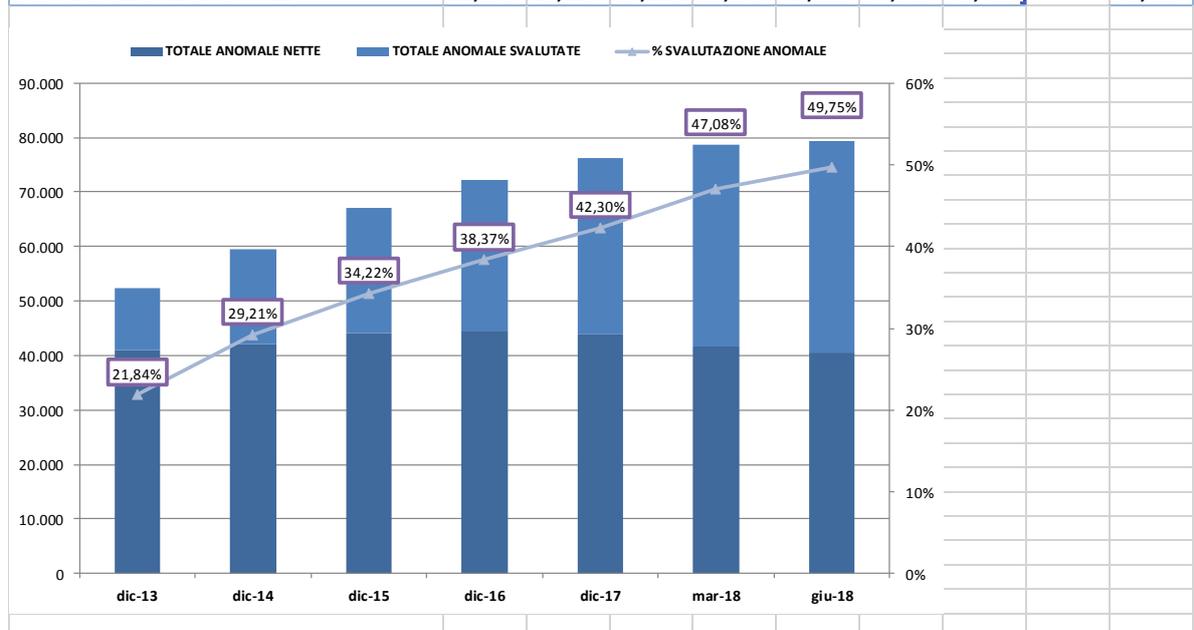
Il totale dei crediti deteriorati netti ammonta al 30 giugno 2018 a € 40,7 milioni (44,0 milioni rispetto a fine 2017) ed è composto da crediti in sofferenza netti in diminuzione a € 19,6 milioni (€ 20,5 milioni a fine 2017), inadempienze probabili nette per € 19,9 milioni (€ 23,1 milioni a fine 2017) e crediti scaduti netti pari a € 1,2 milioni (€ 0,4 milioni a fine 2017); i crediti forborne netti, che rappresentano le posizioni oggetto di misure di concessione a favore della clientela, ammontano ora complessivamente a € 38,9 milioni (€ 30,5 milioni al 31 dicembre 2017), dei quali € 5,4 milioni sono classificati tra i crediti deteriorati (€ 5,5 milioni a fine 2017).

L'intero comparto dei crediti deteriorati, nonostante i contenuti profili di rischiosità che contraddistinguono da sempre il portafoglio crediti della Banca, è stato interessato negli ultimi mesi da interventi di rafforzamento delle risorse, da un complessivo aggiornamento delle procedure operative e dall'avvio dell'adeguamento delle policy aziendali, degli assetti organizzativi e dei controlli alle recenti raccomandazioni e alle nuove disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Vediamo di seguito la composizione dell'aggregato:

Gli Impieghi	30/06/2018	31/12/2017	+/- Annuale	%
Aperture di Credito In C/C ed Anticipi	115.072.679,14	110.132.766,83	4.939.912,31	4,5%
Mutui Ipotecari	379.247.607,48	386.629.865,40	(7.382.257,92)	-1,9%
Finanziamenti	24.512.761,15	23.180.054,78	1.332.706,37	5,7%
Operazioni Estero	353.484,03	35.642.236,95	(35.288.752,92)	-99,0%
Altre Forme Tecniche	3.117.214,13	3.121.727,90	(4.513,77)	-0,1%
Crediti In Sofferenza nette	18.041.230,47	20.462.042,09	(2.420.811,62)	-11,8%
<i>Crediti riclassificati ad attività finanziarie</i>	42.699.190,12	-	42.699.190,12	
Totale Impieghi Per Cassa Clientela	583.044.166,52	579.168.693,95	3.875.472,57	0,7%
Polizze a Capitalizzazione	31.932.293,09	27.594.742,19	4.337.550,90	15,7%
Altri Impieghi Per Cassa	31.932.293,09	27.594.742,19	4.337.550,90	15,7%
Totale Impieghi VIVI clientela	662.339.744,09	642.216.613,44	20.123.130,65	3,1%
Dubbi Esiti Dedotti	47.363.284,48	35.453.177,30	11.910.107,18	33,6%
Totale Impieghi Clientela	614.976.459,61	606.763.436,14	8.213.023,47	1,4%

VOCE	dic-13	dic-14	dic-15	dic-16	dic-17	mar-18	giu-18	POST IFRSS
IMPIEGHI ECONOMICI (netto banche) LORDI	576.967	590.588	592.319	610.723	639.046	645.744	659.252	639.046
IMPIEGHI ECONOMICI (netto banche) NETTI	563.422	570.873	567.033	580.140	603.593	599.910	611.928	594.192
IMPIEGHI SVALUTATI	13.545	19.715	25.286	30.583	35.453	45.834	47.324	44.854
% SVALUTAZIONE IMPIEGHI ECONOMICI	2,35%	3,34%	4,27%	5,01%	5,55%	7,10%	7,18%	7,02%
SOFFERENZE LORDE	23.493	28.261	35.842	42.446	45.553	45.013	50.058	45.553
% Sofferenze lorde/Impieghi economici lordi	4,07%	4,79%	6,05%	6,95%	7,13%	6,97%	7,59%	7,13%
SOFFERENZE NETTE	15.068	15.977	18.911	20.714	20.462	16.091	19.600	16.930
% Sofferenze nette/Impieghi economici netti	2,67%	2,80%	3,34%	3,57%	3,39%	2,68%	3,20%	2,85%
SOFFERENZE SVALUTATE	8.425	12.284	16.931	21.732	25.091	28.922	32.017	28.623
% SVALUTAZIONE SOFFERENZE	35,86%	43,47%	47,24%	51,20%	55,08%	64,25%	63,96%	62,83%
INADEMPIENZE PROBABILI LORDE	18.499	27.838	26.752	24.999	30.200	31.873	26.386	30.200
% Inadempienze prob. lorde/Impieghi economici lordi	3,21%	4,71%	4,52%	4,09%	4,73%	4,94%	4,00%	4,73%
INADEMPIENZE PROBABILI NETTE	16.049	22.912	21.233	19.517	23.107	23.929	19.879	23.107
% Inadempienze prob. nette/Impieghi economici netti	2,85%	4,01%	3,74%	3,36%	3,83%	3,99%	3,25%	3,89%
INADEMPIENZE PROBABILI SVALUTATE	2.450	4.926	5.519	5.482	7.094	7.944	6.507	7.094
% SVALUTAZIONE INADEMPIENZE P.	13,24%	17,70%	20,63%	21,93%	23,49%	24,92%	24,66%	23,49%
CREDITI SCADUTI LORDI	10.425	1.598	4.445	4.815	454	1.795	1.358	454
% Crediti scaduti lordi/Impieghi economici lordi	1,81%	0,27%	0,75%	0,79%	0,07%	0,28%	0,21%	0,07%
CREDITI SCADUTI NETTI	9.850	1.418	3.955	4.302	406	1.616	1.172	406
% Crediti scaduti netti/Impieghi economici netti	1,75%	0,25%	0,70%	0,74%	0,07%	0,27%	0,19%	0,07%
CREDITI SCADUTI SVALUTATE	575	180	490	513	48	179	186	48
% SVALUTAZIONE CREDITI SCADUTI	5,52%	11,26%	11,02%	10,66%	10,53%	9,97%	13,69%	10,53%
TOTALE ANOMALE LORDE	52.417	59.541	67.039	72.260	76.208	78.681	77.802	76.208
% Deteriorate lorde/Impieghi economici lordi	9,08%	10,08%	11,32%	11,83%	11,93%	12,18%	11,80%	11,93%
TOTALE ANOMALE NETTE	40.967	42.151	44.099	44.533	43.975	41.636	40.651	40.443
% Deteriorate nette/Impieghi economici netti	7,27%	7,38%	7,78%	7,68%	7,29%	6,94%	6,64%	6,81%
TOTALE ANOMALE SVALUTATE	11.450	17.390	22.940	27.727	32.233	37.045	38.710	35.765
% SVALUTAZIONE ANOMALE	21,84%	29,21%	34,22%	38,37%	42,30%	47,08%	49,75%	46,93%



Le attività finanziarie e di tesoreria

Gli utili realizzati dal comparto finanza, nell'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà, nel corso del semestre, ammontano a € 1.256 mila (€ 467 mila nel 1° semestre 2017). L'attività ha beneficiato del positivo andamento del mercato dei titoli governativi italiani nei primi mesi dell'anno, che ha consentito la realizzazione di un risultato superiore all'analogo periodo dello scorso anno. In contrazione invece, il contributo al margine di interesse del portafoglio titoli, passato da circa

617mila euro del primo semestre 2017 agli attuali circa 390 mila euro, in conseguenza anche dell'andamento dello stock di portafoglio.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 ha visto l'attribuzione pressochè totale al business model "HTCS – held to collect & sell" delle posizioni obbligazionarie ed in titoli di stato detenute ad inizio anno. Nel corso del primo semestre è stato dato corso all'alimentazione del business model "HTC – held to collect" con acquisti di titoli di stato con scadenze tra il 2021 ed il 2023, per un totale di circa 84 mln di euro, allo scopo principale di disporre di flussi di liquidità da utilizzare per fronteggiare le future scadenze delle operazioni di rifinanziamento TLTRO II.

L'andamento economico

L'andamento economico nel I° semestre 2018 conferma il consolidamento dei margini reddituali della Banca sui positivi livelli raggiunti nel 2017, con una ulteriore crescita del margine da servizi che ha contribuito al miglioramento del margine di intermediazione, sostenuto dal maggiore apporto generato dal comparto finanza rispetto alla Semestrale 2017.

Nel dettaglio, il margine di interesse ha registrato un decremento del 2,2% per effetto del citato andamento degli impieghi, mentre le commissioni nette hanno beneficiato dei positivi risultati ottenuti nel collocamento di prodotti e servizi da parte della Rete territoriale, portandosi a € 3.050 mila (+3,9%) nonostante il minore apporto fornito dalle commissioni relative ai servizi bancari tradizionali.

Il margine di intermediazione evidenzia un nuovo progresso (€ 11.938 mila, +6,5%), alimentato anche dai risultati del comparto finanza (€ 1.256 mila, a fronte di € 467 mila nel I° semestre dell'anno precedente).

Le rettifiche di valore nette su crediti nel semestre si collocano a € 3.477 mila (€ 3.038 mila nella Semestrale 2017), principalmente per effetto delle riclassificazioni a sofferenza di posizioni in precedenza rientranti tra le inadempienze probabili effettuate nel semestre. A seguito della first time adoption del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 e delle rettifiche effettuate nella Semestrale il grado medio di copertura dei crediti deteriorati mostra un significativo rafforzamento, passando dal 42,3% di fine 2017 al 49,75%; il coverage ratio riferito ai soli crediti in sofferenza si colloca al 63,96 (55,08% al 31 dicembre 2017), mentre quello relativo alle inadempienze probabili passa dal 23,49% al 24,66%.

Il totale dei costi operativi sostenuti dalla Banca nel semestre è pari a € 7.536 mila (+2,7%); l'incremento è dovuto alla crescita delle spese per il personale (in parte riferito al maggior ricorso al lavoro internale) e ai maggiori oneri riferiti alla negoziazione dell'azione della Banca sul sistema multilaterale di negoziazione Hi Mtf e agli adeguamenti organizzativi e operativi alle nuove normative. Il

cost/income al 30 giugno segna un miglioramento rispetto al Bilancio 2017, posizionandosi al 63,1% (64,8%).

L'utile lordo del semestre si colloca a € 925 e l'utile netto, dopo aver speso imposte per € 358 mila, ammonta a € 568 mila, con un incremento rispettivamente dell'11% e del 10,7%.

Il patrimonio e i ratios patrimoniali

Effetti della FTA IFRS9

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, evidenziamo di seguito l'evoluzione dei principali dati ed indici aziendali tra la data al 31/12/2017 e quella dell'01/01/2018, tenendo conto del "phase in" introdotto dal regolamento UE n. 2017/2395 del 12/12/2017 riguardante misure di ponderazione progressive a scalare, a salvaguardia dei coefficienti patrimoniali.

FTA	lorde	nette
Crediti stage 1&2	5.869	3.928
Crediti stage 3	3.532	2.364
Titoli	160	107
	9.561	6.399
Voci	dic-17	gen-18
Patrimonio netto	76.354	69.955
Fondi Propri	76.942	76.622
Cet 1	15,04%	14,98%
Coverage Soff	55,08%	62,83%
Coverage NPLs	42,30%	46,93%
Coverage Bonis	0,55%	1,59%
Coverage Tot.	5,55%	7,20%

Con l'approvazione della Semestrale al 30 giugno 2018 il patrimonio netto della Banca (se si include l'utile semestrale) si colloca a € 65,1, milioni, con una diminuzione di circa € 11,2 milioni dovuta per € 6,4 milioni agli effetti della first time adoption del nuovo principio contabile IFRS 9 (come già comunicato nella Relazione al Bilancio al 31 dicembre 2017) e per il restante importo alle minusvalenze latenti nette sul portafoglio titoli, innescate dal mutamento della situazione congiunturale e dal sensibile innalzamento dello spread Btp/Bund verificatosi a fine semestre. I mezzi propri ammontano a € 72,0 milioni, con una diminuzione rispetto a fine 2017 pari a € 4,9 milioni.

Sulla base dei risultati della Semestrale 2018, non includendo l'utile in corso di formazione e di un'evoluzione delle attività ponderate di rischio (€ 554 milioni al 30 giugno 2018,rispetto a € 512 milioni a fine 2017) in linea con i programmi

strategici, il Cet 1 Ratio e il Total Capital Ratio – che costituiscono gli indicatori di vigilanza che esprimono la solidità patrimoniale della Banca e il relativo grado di patrimonializzazione rispetto ai minimi richiesti dalla normativa di riferimento - si collocano al 13,00%.

Lajatico, 21 settembre 2018

Il Presidente

Avv. Nicola Luigi Giorgi

Allegati: Principali aggregati
Schema di bilancio

<i>(Dati in €/000)</i>	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	%	30 giugno 2017	%
IMPIEGHI ALLA CLIENTELA	614.976	606.763	1,4%	610.504	0,7%
<i>Mutui</i>	379.248	386.630	-1,9%	373.253	1,6%
RACCOLTA COMPLESSIVA	831.504	785.451	5,9%	748.605	11,1%
Raccolta diretta	702.269	656.727	6,9%	627.616	11,9%
Raccolta indiretta	461.289	478.533	-3,6%	478.189	-3,5%
<i>Raccolta gestita</i>	226.942	226.634	0,1%	195.782	15,9%
TOTALE VOLUMI OPERATIVI	1.163.558	1.135.259	2,5%	1.105.805	5,2%
CREDITI DETERIORATI LORDI	77.802	76.207	2,1%	73.227	6,2%
Crediti scaduti lordi	1.358	454	199,1%	1.262	7,6%
<i>Rettifiche di valore</i>	186	48	287,5%	134	38,8%
Crediti scaduti netti	1.172	406	188,7%	1.128	3,9%
Inadempienze probabili lorde	26.386	30.200	-12,6%	27.345	-3,5%
<i>Rettifiche di valore</i>	6.507	7.093	-8,3%	6.083	7,0%
Inadempienze probabili nette	19.879	23.107	-14,0%	21.262	-6,5%
Crediti in sofferenza lordi	50.058	45.553	9,9%	44.620	12,2%
<i>Rettifiche di valore</i>	32.017	25.091	27,6%	24.119	32,7%
Crediti in sofferenza netti	18.041	20.462	-11,8%	20.501	-12,0%
CREDITI DETERIORATI NETTI	39.092	43.975	-11,1%	42.891	-8,9%
Crediti deteriorati netti/Impieghi netti	6,36%	7,25%	-12,3%	7,03%	-9,6%
PATRIMONIO NETTO	65.140	76.354	-14,7%	77.706	-16,2%
FONDI PROPRI	72.049	76.942	-6,4%	78.049	-7,7%
CET 1 CAPITAL RATIO	13,00%	15,04%	-13,6%	15,19%	-14,4%
TIER 1 CAPITAL RATIO	13,00%	15,04%	-13,6%	15,19%	-14,4%
TOTAL CAPITAL RATIO	13,00%	15,04%	-13,6%	15,19%	-14,4%

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	30/06/2018	30/06/2017	31/12/2017
10 Cassa e disponibilità liquide	3.534.842,62	2.923.135,06	3.815.177,28
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	50.210.980,93	321.826,37	214.055,18
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	208.444,53		
b) attività finanziarie designate al fair value			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50.002.536,40		
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	143.849.176,51	183.787.736,56	197.067.553,95
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	685.879.782,52	646.809.346,00	653.105.523,17
a) crediti verso banche	29.608.268,03	36.305.761,45	46.342.087,03
b) crediti verso clientela	656.271.514,49	610.503.584,55	606.763.436,14
50 Derivati di copertura		23.394,03	
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+)		261.388,58	245.458,89
70 Partecipazioni			
80 Attività materiali	8.021.076,94	7.772.014,02	7.652.813,08
90 Attività immateriali	620,53	521,44	959,06
- di cui avviamento			
100 Attività fiscali	9.845.843,86	5.043.984,90	4.806.579,71
a) correnti	1.229.009,26	1.677.859,49	1.407.492,36
b) anticipate	8.616.834,60	3.366.125,41	3.399.087,35
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
120 Altre attività	11.259.869,92	11.360.499,06	11.473.679,33
TOTALE dell'ATTIVO	912.602.193,83	858.303.846,02	878.381.799,65

PASSIVO	30/06/2018	30/06/2017	31/12/2017
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	831.503.638,33	718.604.697,09	785.451.298,02
a) debiti verso banche	129.234.367,67	120.988.251,75	128.724.470,75
b) debiti verso clientela	604.084.794,11	522.329.073,37	574.857.227,70
c) titoli in circolazione	98.184.476,55	75.287.371,97	81.869.599,57
20 Passività finanziarie di negoziazione		4.657,24	2.962,46
30 Passività finanziarie designate al fair value			
40 Derivati di copertura		205.059,34	236.438,41
50 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+)			
60 Passività fiscali	615.874,09	656.472,54	615.874,09
a) correnti			
b) differite	615.874,09	656.472,54	615.874,09
70 Passività associate ad attività in via di dismissione			
80 Altre passività	12.509.934,04	29.842.962,76	13.588.883,67
90 Trattamento di fine rapporto del personale	639.369,87	639.299,10	670.462,95
100 Fondi per rischi e oneri:	1.625.785,06	131.779,96	103.196,35
a) impegni e garanzie rilasciate	1.518.447,24		
b) quiescenza e obblighi simili			
c) altri fondi per rischi e oneri	107.337,82	131.779,96	103.196,35
110 Riserve da valutazione	-6.467.289,51	-604.364,94	-1.906.244,96
120 Azioni rimborsabili			
130 Strumenti di capitale			
140 Riserve	29.575.799,27	36.242.418,81	36.192.575,26
150 Sovraprezzi di emissione	38.009.068,30	38.009.068,30	38.009.068,30
160 Capitale	5.058.698,88	5.058.698,88	5.058.698,88
170 Azioni proprie (-)	-1.036.600,95	-999.923,25	-999.923,25
180 Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	567.916,45	513.020,19	1.358.509,47
TOTALE del PASSIVO e del PATRIMONIO NETTO	912.602.193,83	828.303.846,02	878.381.799,65

CONTO ECONOMICO	30/06/2018	30/06/2017	31/12/2017
10 Interessi attivi e proventi assimilati	9.121.481,95	9.206.862,74	18.175.623,31
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	325.524,29		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-1.547.500,15	-1.463.981,27	-2.912.716,59
30 Margine di interesse	7.573.981,80	7.742.881,47	15.262.906,72
40 Commissioni attive	3.337.262,99	3.197.989,98	6.624.252,17
50 Commissioni passive	-283.014,53	-257.929,63	-586.025,58
60 Commissioni nette	3.054.248,46	2.940.060,35	6.038.226,59
70 Dividendi e proventi simili	27.307,50	6.834,11	21.481,11
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	26.884,42	49.354,72	70.516,16
90 risultato netto dell'attività di copertura	-28,60	2.751,89	-3.194,91
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.256.004,65	467.117,74	2.186.861,38
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-287,50		-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.256.292,15	467.659,36	2.187.403,00
c) passività finanziarie	-	-541,62	-541,62
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-152,76		-
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	425,32		-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-578,08		-
120 Margine di intermediazione	11.938.245,47	11.209.000,28	23.576.797,05
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-3.476.657,42	-3.038.420,34	-6.024.738,09
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.380.358,69	-3.038.420,34	-6.024.738,09
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-96.298,73		-
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	8.461.588,05	8.170.579,94	17.552.058,96
160 Spese amministrative:	-8.599.723,93	-8.047.621,40	-16.989.673,65
a) spese per il personale	-4.348.832,06	-3.966.920,17	-8.081.765,57
b) altre spese amministrative	-4.250.891,87	-4.080.701,23	-8.907.908,08
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	151.174,96	-151.800,00	-425.276,39
a) impegni e garanzie rilasciate	151.174,96	-151.800,00	-389.950,00
b) altri accantonamenti netti	-		-35.326,39
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-203.707,81	-228.150,32	-448.599,44
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-338,53	-225,26	-507,44
200 Altri oneri/proventi di gestione	1.116.496,34	1.090.908,33	2.205.495,83
210 Costi operativi	-7.536.098,97	-7.336.888,65	-15.658.561,09
220 Utili (perdite) delle partecipazioni	-		-
230 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-		-
240 Rettifiche di valore dell'avviamento	-		-
250 Utili (perdite) da cessioni di investimenti	-		-
260 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	925.489,08	833.691,29	1.893.497,87
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-357.572,63	-320.671,10	-534.988,40
280 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	567.916,45	513.020,19	1.358.509,47
290 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte			
300 Utile (Perdita) d'esercizio	567.916,45	513.020,19	1.358.509,47